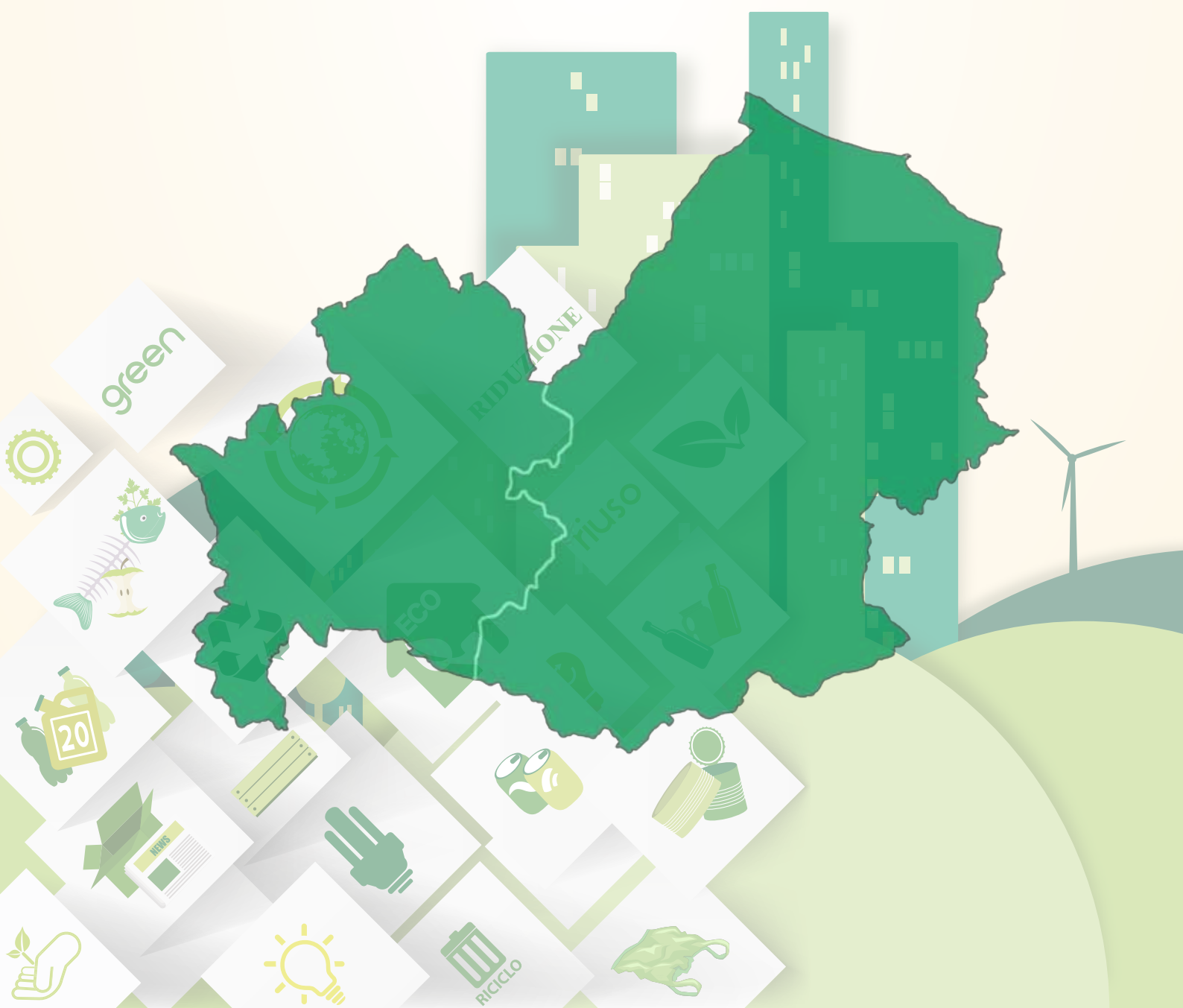


COMUNI RICICLONI 2018 MOLISE



Credits

Con il patrocinio di:

Regione Molise

Anci Molise

Si ringrazia per la preziosa collaborazione:

EWAP - European Works And Projects

GF Pubblicità

Melise Srl

Raccolta dati: ISPRA

Coordinamento: Laura Brambilla e Andrea De Marco

Dossier: Emilio Bianco

Grafica: Alessandro Brigandi

Hanno collaborato: Giorgio Arcolesse, Manuela Cardarelli, Alessio Gentile

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

via Vida 7, 20127 Milano

Tel 02 97699301

www.ricicloni.it

comuniricicloni@legambiente.it

Legambiente Molise

Via Monte Grappa 50, 86100 Campobasso

Tel 338 8471410 - 339 2741352

www.legambientemolise.eu

legambientemolise@yahoo.it

Stampa

Indice

3	Introduzione
5	Percentuali raccolta differenziata Regione Molise
6	Percentuali raccolta differenziata per Provincia
8	La rinascita del territorio è bio
10	Un porta a porta lungo 200km
12	Classifiche provinciali
15	Comuni non ricicloni in ordine alfabetico

/ USA
EGETTA
NOGRAZIE



“Ho preso un nuovo nano da giardino.”



**TI SEMBRA ESAGERATO?
È QUELLO CHE FAI CON L'USA E GETTA.**

Piatti, bicchieri, bottiglie e buste di plastica sono piccoli oggetti, eppure il loro impatto sull'ambiente è enorme. Tu li utilizzi solo pochi minuti ma, se non li smaltisci bene, le loro microplastiche inquinano per sempre quello che ti circonda.

Rendi il tuo impatto meno esagerato. Scopri come su usaegettanograzie.it



LEGAMBIENTE

INTRODUZIONE

di Manuela Cardarelli, Presidente Legambiente Molise

Ad aprile del 2018 è stato approvato dal Parlamento Europeo il Pacchetto dell'Economia Circolare che prevede degli obiettivi ambiziosi circa la riduzione della produzione di rifiuti. Un nuovo modo economico di fare impresa, le cui materie prime sono formate da quelli che comunemente chiamiamo "rifiuti". Una materia prima-seconda che riprende vita e torna all'interno di un nuovo ciclo produttivo creando lavoro, economia, nuove prospettive. L'Italia può posizionarsi ai primi posti nell'Europa dell'economia circolare tenendo conto che varie sono le esperienze sul territorio.

Il Molise potrebbe farlo ancora di più viste le dimensioni, il numero di abitanti ed il fabbisogno occupazionale, costruendo attorno a questa nuova idea di fare impresa lo sbocco lavorativo per tanti giovani che fuori dal territorio regionale riescono ad emergere nelle nuove professioni; a tal fine è necessaria anche la stessa apertura a tali innovazioni da parte degli enti con concrete politiche di incentivo per imprese di questo tipo.

E' necessaria una svolta culturale tra i cittadini anche sulla necessità di una raccolta differenziata dei rifiuti puntuale, uscendo dai luoghi comuni, purtroppo fin troppo diffusi nella nostra regione, che considerano la raccolta differenziata uno "spreco di tempo" o che essa "non serve a nulla" perché poi "buttano nello stesso secchio". Bisogna crederci, ed i primi a farlo dovrebbero essere gli stessi cittadini. Se la raccolta differenziata funziona bene i borghi nei quali viviamo saranno più puliti, i rifiuti non saranno più tali, ma materie prime-seconde, le discariche scompariranno e con esse gli inceneritori. Daremo valore a quel piccolo gesto che compiamo di continuo separando i vari materiali, perché la maggior parte di esse non sarà più destinata allo smaltimento, o nel migliore dei casi a recupero energetico, ma verrà reintrodotta nel sistema economico, evitando di intaccare ulteriormente le risorse del Pianeta.

Negli ultimi anni c'è stato un incremento di comuni che hanno puntato ad una raccolta differenziata ben organizzata e puntuale che ha visto protagonisti non solo i cittadini attenti, pazienti e scrupolosi, ma anche le amministrazioni che hanno saputo gestire un cambiamento di abitudini a dir non poco facile.

Così, per raggiungere uno degli obiettivi previsti dal Piano Regionale dei Rifiuti, l'autosufficienza regionale nella gestione dei rifiuti, è fondamentale la diffusione di impianti orientati all'End of Waste: solo in questo modo il Molise potrà essere il fiore all'occhiello del Paese in tema di smaltimento di rifiuti. L'economia circolare deve essere la chiave di volta per questa regione e per questo paese in termini economici, sociali e ambientali.

La percentuale regionale di RD è pari al 30,7%, se pur ancora troppo bassa rispetto alla soglia legale, in netto aumento rispetto all'anno precedente (2,8% in più rispetto al 2016). Andando ad analizzare i dati dei 136 comuni, notiamo che solo 11, raggiungendo i limiti di legge, saranno premiati per questa prima edizione per essere riusciti a raggiungere più del 65% di raccolta differenziata. Tra questi, 6 comuni, tutti della provincia di Campobasso, saranno insigniti della qualifica di "Rifiuti Free", essendo riusciti a ridurre sotto i 75 kg per abitante/anno il residuo secco indifferenziato, ovvero tutto ciò che non può essere oggi riciclato. Buone pratiche segno di una rivoluzione verso la gestione sostenibile dei rifiuti che sta cambiando, gradualmente, gli stili di vita dei cittadini.

E se è vero che chi ricicla la metà dei propri rifiuti riduce la CO2 e i gas climalteranti emessi in atmosfera di una quantità tra i 150 e 200 chili all'anno, i comuni ricicloni molisani dovranno essere d'esempio affinché il prossimo anno si possa raggiungere una soglia ancor più alta e premiare molte più comunità.



**grafiche
faioli** **GF** **PUBBLICITÀ**
agenzia di comunicazione

agenzia di comunicazione

STUDIO GRAFICO

CENTRO STAMPA

REALIZZAZIONI PUBBLICITARIE

GADGET PROMOZIONALI

ORGANIZZAZIONE EVENTI

PRODUZIONE ETICHETTE

IN BOBINA

PACKAGING &

DISPLAYS

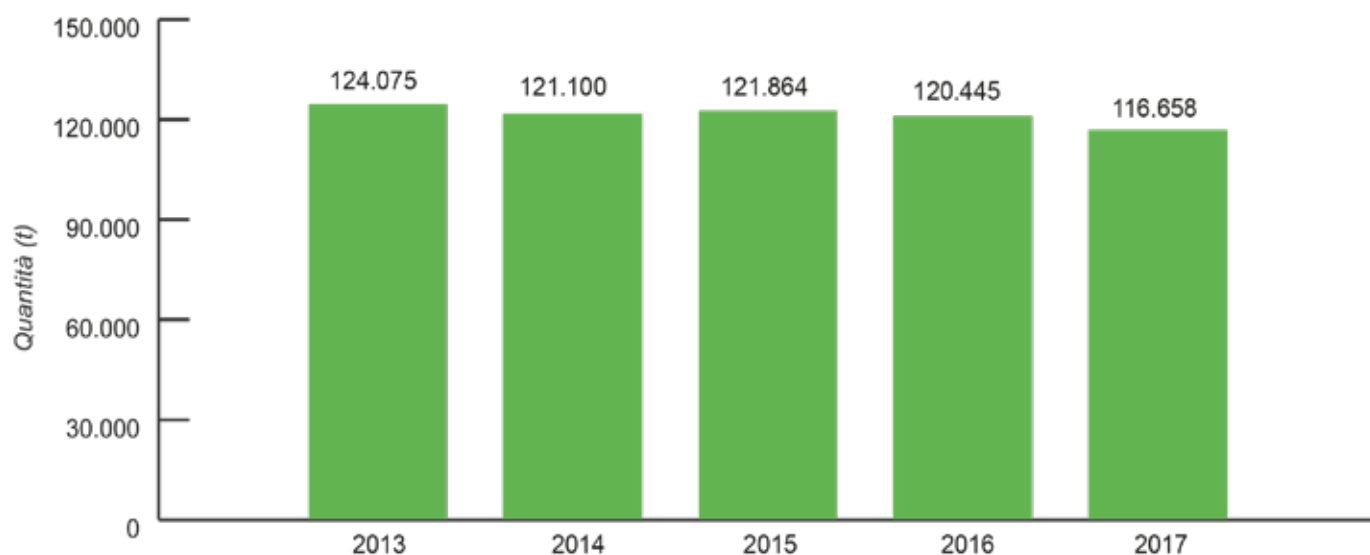


PERCENTUALI RACCOLTA DIFFERENZIATA REGIONE MOLISE

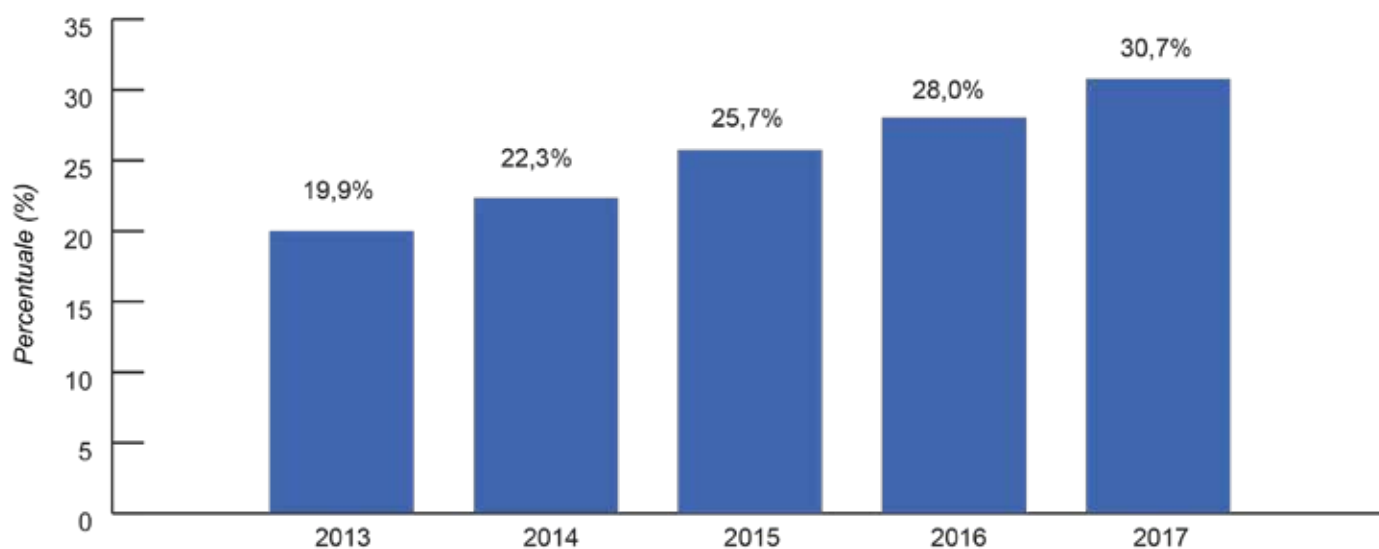
dati ISPRA 2017

Abitanti	% RD 2017	Differenza con il 2016	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
308.493	30,7%	 2,8%	262,0

Andamento della produzione dei rifiuti urbani negli ultimi 5 anni



Andamento della percentuale di raccolta differenziata negli ultimi 5 anni



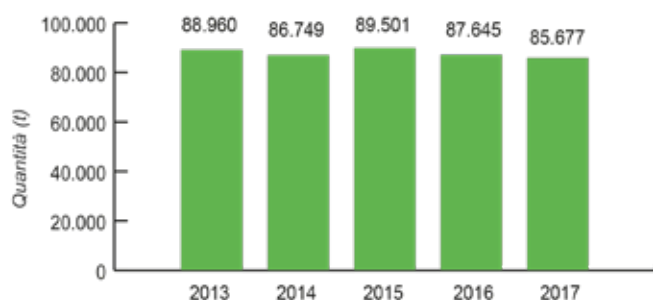
PERCENTUALI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER PROVINCIA

dati ISPRA 2017

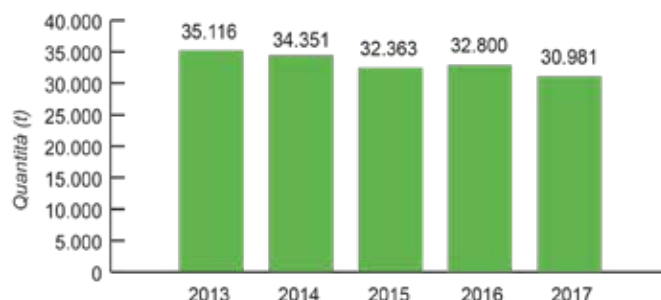
PROVINCIA	Abitanti	% RD 2017	Differenza con il 2016	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
CAMPOBASSO	223.256	29,9%	↑ 2,1%	269,0
ISERNIA	85.237	33,0%	↑ 4,7%	243,6

Andamento della produzione dei rifiuti urbani negli ultimi 5 anni

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

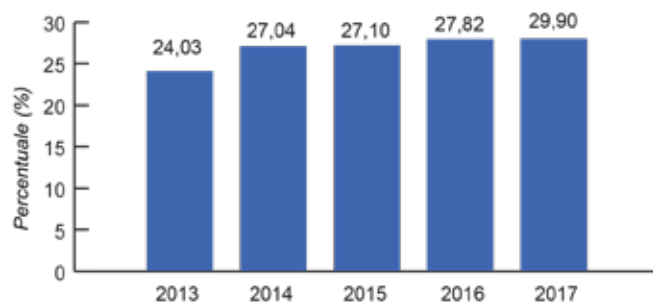


PROVINCIA DI ISERNIA

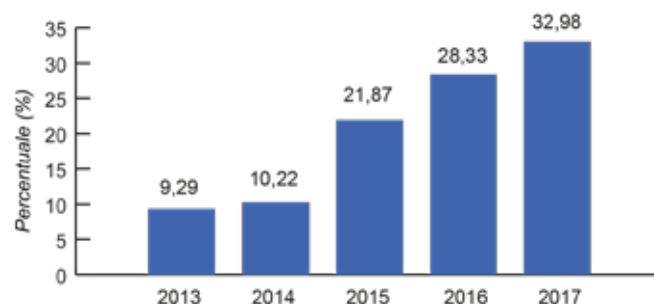


Andamento della percentuale di raccolta differenziata negli ultimi 5 anni

PROVINCIA DI CAMPOBASSO



PROVINCIA DI ISERNIA





MELASE *bio* ALTO MOLISE

*Azienda agricola Melise:
rispetto per l'ambiente, prodotti di qualità e scelte etiche*

Via Borgo Tufi snc - Castel del Giudice (IS)

Tel. +39 0865 946014 - Fax: +39 0865 946014 e-mail: info@biomelise.it

www.biomelise.it

Certificazioni



I prodotti Melise sono coltivati
in conformità al Regolamento Europeo
sull'agricoltura biologica.

Partner



Borgo Tufi è l'albergo diffuso di Castel del
Giudice: un antico borgo restaurato,
particolarmente apprezzato da chi
sceglie il turismo sostenibile



LA RINASCITA DEL TERRITORIO È BIO

L'Azienda Agricola Melise Srl è ubicata nel Comune di Castel del Giudice, piccolo comune dell'Appennino molisano, in Provincia di Isernia.

La Melise è il risultato di un patto con cui i 300 abitanti di questo Comune, senza rassegnarsi al declino del proprio territorio, hanno dato vita, assieme all'Amministrazione Comunale, ad una Società Agricola per il recupero dei terreni agricoli in abbandono mediante la coltivazione biologica di mele, con la loro relativa trasformazione e commercializzazione.

Il primo obiettivo dichiarato della società è quello di far cessare il totale stato di abbandono in cui versava la quasi totalità dei terreni attorno al centro abitato. La quota minima di capitale è stata tenuta sostanzialmente bassa per poter coinvolgere il maggior numero di persone, anche coloro che non sono in possesso di ingenti capitali da investire. Come ogni socio di società ciascuno si aspetta di avere, almeno nel medio-lungo periodo, un qualche ritorno economico. Per il momento l'azienda, non essendo ancora al massimo delle potenzialità, non ha conseguito utili tali da poter generare dividendi. Attualmente, però, durante i periodi di raccolta, ciascun socio riceve una cassa di mele di prima scelta con cui può vedere i "frutti reali" del proprio investimento.

La storia della Melise srl parte però da più lontano, dal Veneto – da dove viene Gilberto Brigato - uomo del Nord che arriva a Castel del Giudice e si presenta come portatore di un'idea innovativa quanto per certi versi folle: ricreare nell'Alto Molise le stesse situazioni delle sue zone d'origine. Invadere cioè Castel del Giudice con i meli, piante che storicamente sono sempre state coltivate nella zona (anche se mai in maniera professionale). L'idea è subito appoggiata dall'Amministrazione Comunale che fa in modo che in poco tempo possano iniziare i lavori per la messa in opera dei filari. Tuttavia la fortuna non aiuta il sig. Brigato che, dopo un periodo di difficoltà finanziarie e, soprattutto, dopo una lunga malattia, abbandona il progetto. Qualche anno più tardi l'imprenditore scompare lasciando, oltre che una grande tristezza, la consapevolezza che sia possibile realizzare la sua idea. È così che viene fondata la Melise srl, società agricola che oggi possiede circa 60 ettari di terreni sul suolo di Castel del Giudice, in parte di proprietà, in parte presi in affitto, di cui 42 coltivati a mele biologiche.

L'azienda effettua le sue attività seguendo tre principali canoni da essa stessa imposte: rispettare l'ambiente, creare prodotti di qualità e dimostrare che le scelte etiche pagano.



Rispetto al primo punto, l'obiettivo è quello di conservare gli equilibri ambientali di un territorio sostanzialmente intatto e privo di inquinamento, che i prodotti siano di qualità è garantito da un ente terzo certificatore che attesta che vengono seguiti i dettami dell'agricoltura biologica. Rispetto all'ultimo punto gli andamenti attuali sembrano dar ragione all'azienda, visto che dai consumatori sembra nascere sempre più l'esigenza di consumare prodotti di qualità, sia per se stessi sia per il rispetto dell'ambiente.

Il caso della Melise srl di Castel del Giudice dimostra che, anche in territori depressi e sostanzialmente svantaggiati è possibile gettare le basi per uno sviluppo sia economico ma, anche e soprattutto, eco-sostenibile.

Ciò che contraddistingue la Melise è anche il rapporto, oltre che con l'Amministrazione Comunale, con le associazioni presenti sul territorio. Sicuramente il rapporto principale è quello stretto con Legambiente, sia a livello nazionale, sia a livello regionale e comunale.

Nel 2015 la Melise con Legambiente ha partecipato al "GLOBAL CLIMATE MARCH" a Roma distribuendo mele presso i Fori Imperiali con lo slogan "Non Mela Avvelenare". Nell'agosto del 2018, a Rispecchia, ha ricevuto da Legambiente, il premio come "Ambasciatore del Territorio".

Ad ottobre 2018 è stato siglato un protocollo di intesa tra Comune di Castel del Giudice, l'azienda agricola Melise Srl, Legambiente Onlus, l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise e l'Ente Parco Nazionale della Majella per promuovere l'iniziativa: "le mele degli orsi", per la promozione dell'utilizzo di mele biologiche a supporto delle iniziative di tutela dell'orso bruno marsicano e di educazione ambientale. Di fatto, durante la raccolta, si è compreso che non tutte le mele possono essere destinate alla vendita, alcune delle quali sono rovinate sia dalle intemperie che da fenomeni naturali, e considerate mele di terza categoria. Pertanto l'azienda pur di non scartarle, vengono donate agli orsi che, golosi del frutto, riescono a nutrirsi con le mele bio molisane. In seguito, la comunità di Castel del Giudice, capeggiata dai bambini del luogo, si è recata in visita presso il Parco della Majella, a Palena, per consegnare al Parco le mele che, successivamente, sono state distribuite agli orsi presenti nella struttura.

Anche dal punto di vista dell'integrazione la Melise tenta di fare la sua parte, garantendo, ad oggi, lavoro anche a due dei ragazzi ospiti dello SPRAR del Comune di Castel del Giudice.



UN PORTA A PORTA LUNGO 200KM

“Hanno detto che le cifre governano il mondo. Può darsi. Ma sono certo che le cifre ci mostrano se è governato bene o male.” (Johann Wolfgang von Goethe)

In un quadro regionale che ci restituisce una percentuale di differenziata ancora troppo bassa (il dato Ispra del 2017 parla del 30,72%), nonostante la crescita della sensibilità degli amministratori e dei cittadini, ci sono fortunatamente Comuni virtuosi.

Il caso di Trivento è significativo per le peculiarità di quella comunità, basti pensare alle oltre 1.100 utenze dislocate in 20 contrade, sparse su un territorio vastissimo e servite da una rete stradale in cattivo stato, a causa del dissesto idrogeologico, e che supera i 200 km. L'Amministrazione comunale, quotidianamente presa da problemi, di viabilità, di frane, persino di ricostruzione post sisma 2002, non ha cercato alibi, e non si è limitata a svolgere il compito di realizzare un servizio “base”. Il successo dell'iniziativa è dovuto certamente alla risposta della cittadinanza, ma hanno avuto un peso rilevante l'attenta programmazione iniziale, la comunicazione ai cittadini (incontri pubblici, materiale informativo), la sensibilizzazione nelle scuole, l'intuizione vincente di effettuare il porta a porta nelle contrade, lasciando i cassonetti informatizzati nel centro abitato. Inoltre, si è manifestata attenzione alle richieste dei cittadini, quali la raccolta aggiuntiva settimanale dell'indifferenziato per lo smaltimento di pannolini/oni, e l'incentivo alla pratica del compostaggio domestico. Il 75,7% (dati Ewap) di raccolta differenziata raggiunta nel 2018, a fronte di un dato 2017 pari al 14,3%, e con una percentuale di rifiuto secco residuo bassa, è una dimostrazione che, se si vuole davvero, i risultati si possono ottenere.

Questo balzo in avanti del Comune di Trivento è dovuto - oltre che alla buona volontà dei cittadini e degli amministratori - principalmente al lavoro dell'azienda EWAP - European Works And Projects che, è stata incaricata della progettazione e della comunicazione.

Il passaggio alla tariffa puntuale, in vista anche di possibili risparmi sulla tariffa (Tari), potrà essere ulteriore occasione di crescita per la comunità trignina. Auspichiamo che l'esempio virtuoso di Trivento venga seguito anche da tutti quei Comuni molisani che ancora fanno fatica a raggiungere l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata, così da contribuire al riscatto economico e sociale del nostro meraviglioso e poco conosciuto lembo d'Italia.



COLLETORTO 76% RD
TRIVENTO 75% RD
SAN GIULIANO DI PUGLIA, ROTELLO,
MONTELONGO 76% RD
BONEFRO 67% RD

Percentuali rilevate nell'anno 2018

Ewap fa funzionare la Raccolta differenziata
Anche nel Tuo comune.



PROGETTI | COMUNICAZIONE | RISULTATI

www.ewap.eu

CLASSIFICA PROVINCIA DI CAMPOBASSO *dati ISPRA 2017*

in verde i Comuni RifiutiFree

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Differenza con il 2016	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
VINCHIATURO	3.320	71,2%	↑ 27,8%	65,5
SAN FELICE DEL MOLISE	620	69,7%	↑ 1,1%	97,2
CERCEMAGGIORE	3.723	69,5%	↓ -5,0%	64,7
SAN GIULIANO DEL SANNIO	995	69,2%	↓ -5,0%	62,1
CERCEPICCOLA	657	68,9%	↓ -5,2%	62,8
MONTAGANO	1.059	67,6%	↓ -0,3%	91,8
MATRICE	1.111	66,9%	↑ 59,1%	51,2
SAN BIASE	173	66,3%	↓ -3,7%	67,4
PETRELLA TIFERNINA	1.131	65,5%	↑ 28,2%	94,0
SAN MARTINO IN PENSILIS	4.752	65,0%	N.D.	81,7

CLASSIFICA PROVINCIA DI ISERNIA *dati ISPRA 2017*

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Differenza con il 2016	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
COLLI A VOLTURNO	1.339	66,1%	↔ 0,0%	128,6



OSSERVATORIO APPALTI VERDI



**IL PRIMO MONITORAGGIO NAZIONALE SULL'APPLICAZIONE DEI
CRITERI AMBIENTALI MINIMI NELLE GARE D'APPALTO**

Collaborano



OLTRE 40.000
TARTARUGHE MARINE
MUOIONO OGNI ANNO
NEL MEDITERRANEO.

LO SAI CHE OGNI GIORNO RISCHIAMO LA VITA? RETI E ATTREZZI DA PESCA, ELICHE, RIFIUTI...OGNI ANNO OLTRE **40.000 TARTARUGHE MARINE** COME ME MUOIONO NEL MEDITERRANEO. E SONO 200.000 QUELLE CHE RESTANO INTRAPPOLATE. ABBIAMO BISOGNO DEL TUO AIUTO!

Basta un piccolo gesto d'amore: adottaci!

Così potrai finanziare le spese dei Centri di recupero, come medicine e interventi veterinari. Ma più di tutto, potrai dire di avere una tartaruga per amica. Libera e in salute, come me.

Per saperne di più vieni a trovarci su www.tartalove.it

A Manfredonia (FG) è attivo il più importante Centro di recupero tartarughe marine di Legambiente. Qui i volontari si occupano di **accudire e rimettere in forma le tartarughe che hanno avuto bisogno di cure**. Lo fanno anche nel centro di Talamone (GR) e presto a Pollica (SA), dove aprirà un nuovo punto di primo soccorso.



LEGAMBIENTE

PARTNER SOSTENITORE:

davines
SUSTAINABLE BEAUTY

PARTNER:

Mareblu *Opulvy*

COMUNI NON RICICLONI IN ORDINE ALFABETICO *dati ISPRA 2017*

COMUNE	Prov	Abitanti	% RD
ACQUAVIVA COLLECROCE	CB	644	36,4%
ACQUAVIVA D'ISERNIA	IS	413	10,3%
AGNONE	IS	5.008	53,6%
BAGNOLI DEL TRIGNO	IS	708	2,5%
BARANELLO	CB	2.619	28,4%
BELMONTE DEL SANNIO	IS	735	16,5%
BOJANO	CB	8.178	50,2%
BONEFRO	CB	1.331	16,5%
BUSSO	CB	1.214	34,4%
CAMPOBASSO	CB	49.262	13,6%
CAMPOCHIARO	CB	635	2,7%
CAMPODIPIETRA	CB	2.514	54,6%
CAMPOLIETO	CB	872	32,5%
CAMPOMARINO	CB	8.074	24,0%
CANTALUPO NEL SANNIO	IS	764	6,6%
CAPRACOTTA	IS	874	16,8%
CAROVILLI	IS	1.338	20,6%
CARPINONE	IS	1.126	29,0%
CASACALENDA	CB	2.049	12,5%
CASALCIPRANO	CB	534	35,3%
CASTEL DEL GIUDICE	IS	324	48,0%
CASTEL SAN VINCENZO	IS	504	8,1%
CASTELBOTTACCIO	CB	274	36,9%
CASTELLINO DEL BIFERNO	CB	556	0,0%
CASTELMAURO	CB	1.446	29,7%
CASTELPETROSO	IS	1.640	8,9%
CASTELPIZZUTO	IS	165	0,0%
CASTELVERRINO	IS	107	10,0%
CASTROPIGNANO	CB	922	63,8%
CERRO AL VOLTURNO	IS	1.250	7,1%
CHIAUCI	IS	221	59,3%
CIVITACAMPOMARANO	CB	385	61,4%
CIVITANOVA DEL SANNIO	IS	918	38,0%

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD
COLLE D'ANCHISE	CB	791	4,8%
COLLETORTO	CB	1.866	6,5%
CONCA CASALE	IS	189	20,9%
DURONIA	CB	407	27,4%
FERRAZZANO	CB	3.316	41,1%
FILIGNANO	IS	636	14,3%
FORLI DEL SANNIO	IS	683	13,1%
FORNELLI	IS	1.929	8,5%
FOSSALTO	CB	1.296	52,6%
FROSOLONE	IS	3.172	47,3%
GAMBATESA	CB	1.433	61,9%
GILDONE	CB	787	54,6%
GUARDIALFIERA	CB	1.045	4,1%
GUARDIAREGIA	CB	780	6,2%
GUGLIONESI	CB	5.246	42,8%
ISERNIA	IS	21.666	52,3%
JELSI	CB	1.769	54,6%
LARINO	CB	6.680	31,5%
LIMOSANO	CB	744	51,6%
LONGANO	IS	680	2,0%
LUCITO	CB	666	34,2%
LUPARA	CB	483	6,8%
MACCHIA D'ISERNIA	IS	1.100	13,1%
MACCHIA VALFORTORE	CB	570	58,8%
MACCHIAGODENA	IS	1.808	25,2%
MAFALDA	CB	1.184	48,1%
MIRABELLO SANNITICO	CB	2.132	36,6%
MIRANDA	IS	1.022	29,1%
MOLISE	CB	166	32,0%
MONACILIONI	CB	487	60,6%
MONTAQUILA	IS	2.394	6,8%
MONTECILFONE	CB	1.355	53,1%
MONTEFALCONE NEL SANNIO	CB	1.509	10,9%
MONTELONGO	CB	357	0,6%
MONTEMITRO	CB	352	7,6%
MONTENERO DI BISACCIA	CB	6.612	37,2%

COMUNE	Prov	Abitanti	% RD
MONTENERO VAL COCCHIARA	IS	514	15,2%
MONTERODUNI	IS	2.135	34,2%
MONTORIO NEI FRENTANI	CB	403	8,5%
MORRONE DEL SANNIO	CB	576	0,0%
ORATINO	CB	1.682	34,0%
PALATA	CB	1.676	47,3%
PESCHE	IS	1.690	47,4%
PESCOLANCIANO	IS	848	29,0%
PESCOPIENNATARO	IS	273	57,7%
PETACCIATO	CB	3.811	58,0%
PETTORANELLO DEL MOLISE	IS	444	47,9%
PIETRABBONDANTE	IS	735	24,7%
PIETRACATELLA	CB	1.307	51,4%
PIETRACUPA	CB	208	39,5%
PIZZONE	IS	312	12,0%
POGGIO SANNITA	IS	647	9,2%
PORTOCANNONE	CB	2.490	51,9%
POZZILLI	IS	2.337	56,9%
PROVVIDENTI	CB	112	0,0%
RICCIA	CB	5.150	54,6%
RIONERO SANNITICO	IS	1.130	11,6%
RIPABOTTONI	CB	531	9,7%
RIPALIMOSANI	CB	3.102	13,2%
ROCCAMANDOLFI	IS	937	15,9%
ROCCASICURA	IS	531	51,1%
ROCCAIVIVARA	CB	795	55,3%
ROCCHETTA A VOLTURNO	IS	1.096	57,1%
ROTELLO	CB	1.191	9,7%
SALCITO	CB	666	49,0%
SAN GIACOMO DEGLI SCHIAVONI	CB	1.406	43,4%
SAN GIOVANNI IN GALDO	CB	556	54,6%
SAN GIULIANO DI PUGLIA	CB	1.024	1,9%
SAN MASSIMO	CB	873	0,6%
SAN PIETRO AVELLANA	IS	515	42,8%
SAN POLO MATESE	CB	483	2,0%

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD
SANTA CROCE DI MAGLIANO	CB	4.345	13,9%
SANTA MARIA DEL MOLISE	IS	675	40,5%
SANT'AGAPITO	IS	1.469	2,4%
SANT'ANGELO DEL PESCO	IS	356	52,8%
SANT'ANGELO LIMOSANO	CB	347	55,2%
SANT'ELENA SANNITA	IS	295	4,0%
SANT'ELIA A PIANISI	CB	1.732	54,2%
SCAPOLI	IS	649	14,1%
SEPIANO	CB	1.910	47,1%
SESSANO DEL MOLISE	IS	730	23,1%
SESTO CAMPANO	IS	2.313	47,7%
SPINETE	CB	1.251	3,4%
TAVENNA	CB	675	45,0%
TERMOLI	CB	33.583	33,1%
TORELLA DEL SANNIO	CB	759	60,4%
TORO*	CB	1.327	61,4%
TRIVENTO	CB	4.663	14,3%
TUFARA	CB	887	0,0%
URURI	CB	2.652	46,7%
VASTOGIRARDI	IS	684	13,1%
VENAFRO	IS	11.209	17,7%

*Il Comune di Toro rientrerebbe tra i Comuni Rifiuti Free con 59,7 kg di rifiuto indifferenziato annuo pro capite ma non raggiunge l'obbligo di legge del 65% di raccolta differenziata (requisito essenziale per essere Comune Riciclone e Rifiuti Free).



NON TEMERLI, RACCOGLILI.

I rifiuti abbandonati sono un pericolo
per le persone e per l'ambiente.

Unisciti a noi e saranno loro a temerci.

PULIAMO IL MONDO

www.puliamoilmondo.it





Duemiladiciannove

Iscriviti al circolo più vicino o su www.legambiente.it/soci

